

VALCAMONICA

DARFO. Due ragazzi amici da sempre vogliono trasformare la loro passione in un lavoro concreto

La «birra a chilometro zero» cresce in un campo di Bessimo

Il primo passo è il luppolo e in autunno si seminerà l'orzo da maltare
Stefano e Gabriele stanno realizzando un sogno a basso impatto

Claudia Venturelli

Entrambi sono ragionieri mancati residenti a Rogno, ma i conti gli riescono bene. Hanno scelto il posto giusto, «caldo, umido e ventilato», hanno allestito un campo a Bessimo di Darfo trasformando 1.200 metri quadrati in una piantagione di luppolo, e nel prossimo autunno semineranno poco lontano, nel Comune bergamasco di Rogno, orzo destinato alla malta. Il tutto, quando la produzione sarà adeguata e quando sarà allestito anche il laboratorio, servirà a produrre «birra camuna fin nei minimi dettagli».

Stefano Visinoni e Gabriele Fontana hanno 26 anni e un obiettivo in comune, fare di «Pagus», la loro azienda agricola, il loro futuro professionale collocato in un territorio che non vogliono lasciare.

Posto fisso per entrambi, amici da sempre, un giorno scelgono di licenziarsi e di dare gambe ai sogni: coltivare secondo una filosofia green tutti gli ingredienti per fare buona birra a chilometri zero. «Abbiamo frequentato una scuola professionale a Padova - spiegano - e qui cerchiamo di mettere in pratica ciò che abbiamo imparato, cercando di far diventare una passione che abbiamo



Stefano Visinoni e Gabriele Fontana nel loro campo



La coltivazione di luppolo avviata a Bessimo di Darfo

da sempre un lavoro».

In un vecchio terreno della nonna di Gabriele hanno trovato il luogo ideale per partire: «Il luppolo ha bisogno di parecchia acqua - continua Stefano -, di molto Sole e di una zona ventilata che tenga lontani i parassiti, e qui c'è tutto questo». Due le varietà coltivate, entrambe americane, «la Chinook e la Cascade - spiega Gabriele -. La prima è resistente, servirà più per la parte aromatica della birra, l'altra ci darà più alfa acidi».

SONO quattro i filari la cui fioritura è vicina, «anche se per i primi anni niente birra, le piante devono ambientarsi»; poco oltre un altro campo, più nascosto e sperimentale, che i due immaginano di poter adibire a spazio estivo per le degustazioni.

Il futuro è già disegnato: «Ad agosto raccoglieremo i frutti e li faremo essiccare, ma sarà dal secondo anno che avremo i migliori». Sempre all'insegna del basso impatto ambientale: «Abbiamo deciso - chiude Stefano - di usare la fibra vegetale del sial per consentire alle piante di arrampicare; non lascerà nulla nel terreno quando raccoglieremo il luppolo. Così a terra, dove i dischi di cocco che mantengono sgombra la zona attorno ai fusti si decomporranno naturalmente».

SONICO. L'opera della comunità di recupero

Schiavitù dall'alcol: un libro racconta le vittorie e i pericoli

L'allarme della «Casa di Enzino»: la piaga non risparmia i bambini

L'idea era quella di raccontare la quotidianità di una comunità di recupero, in questo caso la «Casa di Enzino» fondata vent'anni fa a Sonico, utilizzando gli scritti degli ospiti che grazie all'aiuto degli educatori sono riusciti a tornare a una vita normale. È stata concretizzata da Fortunato Pogna, braccio destro di don Antonio Mazzi, e alcuni suoi collaboratori, tra gli altri Simone Pecorari, dando alle stampe il volume intitolato «Ci sono storie...e storie»: quasi duecento pagine di racconti, arricchite dai disegni dell'artista Sergio Rota Sperti.

«**UNGIORNO** ho deciso di aprire la mia valigetta dei ricordi per portarli a conoscenza di tutti - commenta Pogna -. Sono tutte storie positive, di persone che ce l'hanno fatta a liberarsi dai loro mali. Che si sono risollevate dalla tossicodipendenza, dall'alcolismo, dalla ludopatia e da altre dipendenze. È stato bello scrivere degli enormi sacrifici fatti dai protagonisti e significativo perché nella nostra società malata, per fortuna ci sono ancora cose belle, pulite».

Vent'anni di lavoro per liberare centinaia di persone da tante ossessioni apparentemente diverse ma forse simili, con tantissimi momenti

belli e purtroppo anche brutti, vissuti comunque con intensità e sempre perseguendo l'obiettivo di sostenere il prossimo in difficoltà. «Ho conosciuto tanta gente che aveva bisogno, che mi ha ricambiato con amore e riconoscenza - afferma il fondatore della comunità sonicese -. I molti periodi negativi, di grande sofferenza, li ho volutamente rimossi dalla mia mente».

Come si esce dal tunnel delle dipendenze? «Lo spieghiamo nel libro, basta avere un paio d'ore di tempo e scorrere le pagine che abbiamo scritto - risponde Pogna -. Purtroppo stiamo attraversando un momento delicatissimo: negli ultimi mesi ci capita sempre più spesso di incontrare bambini, non adolescenti, bambini di 12, 13 anni che abusano di sostanze alcoliche, molti in modo sproporzionato, e considerano per esempio fumare una canna un fatto normalissimo. Se non fumi sei considerato uno sfigato. Questi giovanissimi non capiscono che si diventa sfigati usando le droghe e abusando dell'alcol». Oltre che direttamente nella Casa di Enzino a Mollo di Sonico, il libro «Ci sono storie...e storie» si può trovare nelle edicole e nelle principali librerie del Bresciano. ● **L.FEBB.**

PIANCOGNO. Arresto Bracconiere finisce in cella per la carabina fuorilegge

Storicamente la Valcamonica è un piccolo arsenale: sono tanti i bracconieri di cervi, caprioli e camosci, e altrettanto le armi in loro possesso; spesso modificate e di provenienza illecita. Come quella che ha appena spalancato le porte del carcere a un 40enne di Piancogno.

A farlo finire nei guai è stata una operazione portata a termine a Monno, nell'area del Mortirolo, dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Breno affiancati dai carabinieri forestali delle stazioni di Edo e di Breno. Al termine di una indagine mirata i militari hanno arrestato una persona che ha già avuto problemi con la legge accusandola di detenzione illegale di arma clandestina, munizionamento e parti di arma.

In sintesi, la perquisizione di un edificio rurale nella disponibilità del 40enne ha portato alla scoperta di una carabina sprovvista di contrassegni identificativi e di matricola con innestato un silenziatore in metallo di costruzione artigianale e 8 cartucce da caccia di vari calibri. Il tutto era nascosto in un vano segreto di una testiera per letto in una cascina del Mortirolo, e naturalmente serviva per abbattere illegalmente gli ungulati. Il bracconiere è stato arrestato e trasferito a Brescia, e ieri l'autorità giudiziaria ha convalidato il provvedimento disponendo la sua permanenza a Canton Mombello. ●

A MONTECAMPIONE. Il quarto esperimento

Alpiaz, nuova asta Qualcosa si muove ma sono solo briciole

Offerte quasi simboliche per lotti di garage e terreni. Tutti i grandi beni «pubblici» sono ancora fermi al palo

Anche se a spizzichi e bocconi qualcosa si è riusciti a vendere nel corso dell'asta di venerdì legata al fallimento di Alpiaz, a Montecampione. Nove offerte sono arrivate per gli stalli auto (ce n'erano 35 in vendita) sotto la Splaza, al prezzo quasi simbolico di 5.300 euro per i box e 3.300 per i posti coperti. Anche sul fronte dei terreni, messi per la prima volta sul mercato, si è raggiunto un primo risultato: riguarda il lotto identificato con la lettera F dal curatore fallimentare, che si trova vicino al Legazuolo sul territorio di Piancamuno.

L'assegnazione ovviamente è provvisoria, in attesa che il giudice dia il via libera alla stipula degli atti notarili; poi gli acquirenti avranno 90 giorni di tempo per saldare il conto. Nessuna offerta invece per gli immobili più significativi: i parcheggi sotto il complesso La Splaza che facevano

parte delle opere di urbanizzazione mai acquisite dal Comune di Artogne, il cinema in Piazzetta, il palasport. Deserta anche l'asta legata a tre cantine, un fabbricato commerciale, i locali della ex seggiovia e quattro appartamenti open space.

L'ESPERIMENTO di venerdì, il quarto dal fallimento di Alpiaz datato dicembre 2012, non fa che confermare le voci ascoltate prima del bando, secondo le quali per le strutture a uso pubblico come palasport e parcheggi interrati nessuno sarebbe intenzionato a spendere finché non verranno assegnati d'ufficio, oppure al prezzo simbolico di un euro, ai comuni di Piancamuno e Artogne. Quanto invece al cinema, attualmente in gestione gratuita al Consorzio residenti, non è escluso che il Consorzio stesso possa farci un pensiero, ma a fronte di un prezzo più basso. L'attrezzatura e l'arredo dello stesso sono infatti sempre rimasti in carico all'ente che riunisce chi ha casa a Montecampione. ● **D.BEN.**

Brevi

GIANICO LE PENNE NERE SONO IN LUTTO PER PEPPINO

Il gruppo alpini di Gianico ha perso il suo presidente onorario, Giuseppe Cotti, meglio conosciuto come Peppino, scomparso all'età di 87 anni. La sua figura è legata prima alla fondazione del gruppo, costituito nel 1966, e poi alla costruzione del rifugio di monte Cimosco, a pochi passi dal Plan di Montecampione. Il funerale sarà celebrato alle 17 di oggi nella chiesa parrocchiale di Gianico.

BORNO BACCIFAVA E VICARIO CHIUDONO IN MUSICA IL MASTERCLASS

Concerto di Giorgio Baccifava e Marco Vicario stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Borno. La performance è organizzata a conclusione della Masterclass di tromba tenuta dai due docenti nell'ambito del Campus Musicali dell'Altopiano. I percorsi formativi sono stati promossi su iniziativa dall'associazione musicale Arte Nova. L'ingresso all'esibizione di stasera è gratuito.

IL SALVATAGGIO

I carabinieri sventano un suicidio

Insieme alle festività di fine anno, l'estate è la fase dell'anno nella quale si assiste a un incremento, magari solo percepito, del numero di suicidi tentati o riusciti. A volte però, fortunatamente, qualcosa dà una svolta a un momento drammatico.

È successo nelle ultime ore in una località non specificata della media Valcamonica grazie ai carabinieri della stazione di Esine, che sono riusciti a salvare una persona mentre tentava di impiccarsi. Da appurare le motivazioni del gesto, sulle quali si sta indagando. I militari sono intervenuti bloccando l'aspirante suicida all'interno della sua camera da letto. Utilizzando un cavo elettrico fissato al soffitto, da cui era stato ricavato un cappio all'altra estremità, era salito su una scala minacciando di buttarsi. I militari, intervenuti su richiesta dei familiari, hanno tentato di dissuaderlo, ma lui ha infilato la testa nel cappio lasciandosi andare. È stato quindi necessario sollevarlo di peso, tagliare il cappio e prestare i primi soccorsi, proseguiti poi nell'ospedale di Esine: l'aspirante suicida non è in pericolo di vita. ●

AWISI LEGALI

Il Giudice dr. Gianni Sabbadini, del Tribunale ordinario di Brescia, con suo provvedimento del 30 giugno 2017 ha dichiarato aperta la procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e segg. Legge n. 3/2012 del Sig. Sartori Adriano avente CF: SRTDRN49R31B157P nominando liquidatore il Dr. Giovanni Peli con Studio in Brescia via S. Giovanni Bosco 1/E

Per informazioni
030 2911211
www.publidige.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

SEZIONE SPECIALE IMPRESA
C. P. n. 5/2015 PEGASUS SRL - G.D. DOTT. VINCENZA AGNESE - C.G. DOTT. SERGIO COMINCIOLI - L.G. DOTT. PIERFRANCO AIARDI
SOLLECITAZIONE DI OFFERTE MIGLIORATIVE (Estratto)
Immobile sito in Manerba del Garda

Il Liquidatore Giudiziale a seguito del ricevimento di una porzione immobiliare di proprietà e sita nel Comune di Manerba del Garda (BS), ai sensi delle disposizioni previste dagli artt. 107 e seguenti della L.F. sollecita offerte migliorative per una porzione immobiliare sita nel complesso "Residence Le Rose" Foglio 11 Mappale 12115 e precisamente:
Lotto 1: porzione di bifamiliare disposta su due livelli oltre autorimessa al piano interrato e locali accessori (cantina e lavanderia), Sub. 3 Cat. A/2 Classe 6 vani 8 rendita Euro 929,62 e Sub. 26 Cat. C/6 Classe 2 mq. 33 rendita Euro 61,36. Classe Energetica D Kwh 110,1 - **Prezzo offerto Euro 240.800,00.**

I soggetti interessati dovranno formulare la propria offerta entro il **giorno 12 Settembre 2017 alle ore 11.30** in busta chiusa da depositarsi presso lo studio del Notaio Luigi Grasso Biondi in Brescia Via Diaz 34 (030/2403224).

Per la descrizione dei beni, i relativi prezzi base e per le modalità di vendita si invita a prendere visione del bando integrale e delle perizie di stima pubblicate sui siti www.bresciaonline.it e www.astegiudiziarie.it. Per ulteriori informazioni contattare lo studio del Liquidatore Giudiziale allo 030/3701976 nonché all'indirizzo mail procedure@studioaiardi.it.
Brescia

Il Liquidatore Giudiziale

Tribunale di Brescia

Procedura n°51/2017 - **Accordo di composizione della crisi (artt. 9-10 L.n°3/2012 e succ.mod ed integr.)**

Amico Sas di Bulgari Antonia & C. S.a.s (C.F. e P.I. 03486660172)
Il G.D. dott. Gianni Sabbadini ha fissato l'udienza di cui all'art.10 Legge n°3/2012 per il giorno 19/09/2017 ore 12.00 presso il Tribunale di Brescia al fine di omologare la seguente proposta formulata ai creditori:
a) pagamento integrale di tutte le spese di procedura;
b) pagamento integrale dei creditori che vantano un privilegio generale;
c) pagamento integrale dei creditori chirografari.

Adempimento della proposta: ipotizzato entro 48 mesi.

Il Gestore della Crisi Dr. Davide Felappi